

Rassegna del 09/11/2023

CAMPIONATO SUPERLEGA

09/11/23	Adige	33	Monza prima, Verona ko	...	1
09/11/23	Arena	46	Rana Verona risorge e spreca Monza bombarda al servizio Arriva la terza sconfitta di fila	<i>Perbellini Maurizio</i>	2
09/11/23	Cittadino di Monza	46	Egonu, Orru e compagne: esordio in Champions in Brianza all'Opiquad Arena	<i>Gussoni Andrea</i>	6
09/11/23	Corriere dello Sport	37	Monza vince ancora: Takahashi e Maar travolgenti su Verona	<i>fra. cast.</i>	7
09/11/23	Corriere di Verona	13	Rana k.o. con Monza, ancora un tonfo al Forum	<i>Canello Dimitri</i>	8
09/11/23	Gazzetta dello Sport	40	Monza scatenata Passa a Verona 3-1	...	9
09/11/23	Tuttosport	36	Per Novara tutto facile Oggi Milano	...	10

Volley A1-L'anticipo | Lega: la Coppa Italia si giocherà ancora a Bologna

Monza prima, Verona ko

VERONA - Ieri a Verona si è disputato l'anticipo della quinta giornata di andata di Superlega di volley e la Vero Volley Monza ha conquistato tre punti in trasferta al PalaOlimpia superando 3-1 la Rana Verona-Mint (20-25, 25-23, 22-25, 20-25).

Con questa vittoria, e con la partita in più che ha disputato, Monza si porta provvisoriamente al primo posto in classifica a fianco di Piacenza a quota nove punti. Per Verona, viceversa, arriva un'altra sconfitta a pochi giorni da quella subita, sempre in casa, contro Trento e così rimane ferma a quattro punti.

Intanto, sempre ieri, la Lega volley ha stabilito che le final four di Coppa Italia si giocheranno sabato 27 gennaio (le semifinali) e domenica 28 la finalissima. Tutte le partite si disputeranno all'Unipol Arena di Bologna che così ospiterà per l'ottava volta la Coppa Italia di volley negli ultimi 11 anni, a testimonianza di un rapporto consolidato con il territorio e le istituzioni locali.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 7 %

Superlega

00004

00004

Rana Verona risorge e spreca Monza bombarda al servizio Arriva la terza sconfitta di fila

• Terza sconfitta di fila per i gialloblù
Sull'1-1, cruciale il terzo set: avanti 16-10, subiscono Maar dai nove metri e vengono superati

Tra le note positive c'è l'esordio di Sani: il martello in grande spolvero nel secondo e terzo set

MARZIO PERBELLINI

La differenza è tutta nella battuta, ancora una volta. È grazie al servizio che Monza, con Maar, taglia le gambe a Rana Verona nel suo momento migliore, nel terzo set, quando era avanti 16-10 e sembrava poter ribaltare il risultato e portarsi avanti. Un'illusione che è durata poco. I gialloblù - che hanno sfoggiato un grande Sani, all'esordio in [Superlega](#) e subito protagonista, almeno nel secondo e terzo set - dopo aver ricucito lo svantaggio della prima frazione, ancora una volta, come con Modena, hanno buttato alle ortiche una grande opportunità di mettersi in sella perdendo il confronto 1-3 e inanellando la terza sconfitta di fila.

Nel primo set, Monza parte a bomba in battuta, grazie alla quale, poi, alza il muro e contrattacca. Oltre a difende-

re tutto. Takahashi in grande evidenza. Rana Verona annaspava un po', solo Amin sembra in grado di attaccare con costanza. Mentre Cortesia si fa vedere a muro. Ma le redini, dal 12-12 in poi, le tiene sempre salde in mano il Vero Volley, che con i due muri di fila su Amin, prima allunga e poi vola sul 20-25.

Nel secondo set la partita si infiamma, tante proteste da una parte e dall'altra mentre Sani sale in cattedra al servizio e in attacco. Vero protagonista della frazione con 8 punti. Ma si sveglia pure Dzorvonok. Sono i due schiacciatori gli artefici dello strappo decisivo, soprattutto l'americano. Verona va sul 24-21, poi un brivido ma chiude 25-23 e riapre prepotentemente la partita.

La grande illusione. Il terzo set è spettacolo vero. Rana Verona si sblocca e fa urlare il palazzetto. Dal 7-7 in poi si scatena Amin, tre punti di fila. Poi si alza il muro e Vero-

na va sul 16-10. È fatta? Purtroppo no. Ancora una volta crolla sotto il servizio avversario. Maar dai nove metri ricuce portando Monza (che ha inserito Loeppky per Schwarz) fino al 16-16. Gli avversari, che erano sotto terra, resuscitano con Takahashi e se ne vanno conquistando la frazione 22-25. Una mazzata durissima.

Nel quarto set Rana Verona combatte punto a punto e resta in partita fino al 17-17. Poi, di nuovo, con Maar in battuta, Monza allunga e chiude 20-25.

E adesso per la squadra di Stoytchev la trasferta più lunga della stagione: domenica sarà in Sicilia dove affronterà Catania alle 20. I siciliani, al momento, ma con una partita in meno, hanno 3 punti in classifica e sono noni. Una formazione agguerrita che, soprattutto in casa, vedi la gara vinta con Cisterna, rappresenta un avversario di tutto rispetto.



Superficie 67 %

Rana Verona 1 Monza 000043

Parziali: 20-25, 25-23, 22-25, 20-25

Rana Verona: Jovovic 1, Sani 18, Grozdanov 12, Esmailnezhad 18, Dzavoronok 12, Cortesia 5, D'Amico (L), Bonisoli (L), Mozic 3, Zanotti 0. N.E. Truhtchev, Keita, Spirito, Mosca. All. Stoytchev.

Monza: Kreling 0, Takahashi 21, Di Martino 10, Szwarc 9, Maar 17, Galassi 8, Morazzini (L), Visic 0, Loeppky 12, Beretta 0, Gaggini (L). N.E. Comparoni, Frascio, Lawani. All. Eccheli

Arbitri: Goitre, Rossi

Durata set: 26', 34', 31', 26'; tot: 117'.

STATISTICHE

ATTACCO%

Rana Verona Verona 46, Monza 48

RICEZIONE%

Rana Verona 49, Monza 42

CONTRATTACCO%

Rana Verona 44, Monza 38

ACE

Rana Verona 1, Monza 4

MURO

Rana Verona 15, Monza 13

BREAK POINT

Rana Verona 21, Monza 29

ERRORI TOTALI

Rana Verona 25, Monza 17

ERRORI IN ATTACCO

Rana Verona 6, Monza 3

ERRORI AL SERVIZIO

Rana Verona 15, Monza 13

ERRORI IN RICEZIONE

Rana Verona 4, Monza 1

BOMBER

Rana: Amin, Sani 18, Monza: Takahashi 21

Le pagelle

di Ma.Per.

6,5 Sani Come esordio non c'è male. Parte un po' sottotono, poi si riprende salendo letteralmente in cattedra nel secondo e terzo set dove emerge al servizio e in attacco. 18 punti con 2 muri, 52% in attacco.

5,5 Dzavoronok Primo set da comparsa. Poi cresce nel secondo, come tutta la squadra. Il pun-

to del 17-16 nel terzo è un attacco di ingegneria balistica. Viene sostituito da Mozic. Che di sicuro non fa meglio. Problemi fisici? 12 punti con 2 muri.

6,5 Grozdanov Molto bene a muro (4) dove tocca anche tantissimi palloni, 12 punti in totale e 57% in attacco. Bene anche al servizio dove non fa errori.

6,5 Amin Nel primo set sembra l'unico a poter bombardare il campo avversario nonostante nel finale si prenda due muri. Ma con palla bassa. E nel terzo fa il punto che fa scoppiare il pallazetto: prima difende sotto rete e poi attacca il 15-9. Che errore nel quarto set sul 20-22: attacca dritto in rete. 18 punti con 3 muri e il 57% in attacco.

5 Mozic Entra al posto di Dzavoronok da metà del terzo set anche se non è al top ma non fa

la differenza.

5,5 Cortesia Nel primo set è l'unico che a muro fa soffrire gli avversari. Fondamentale dove si conferma anche nel secondo. Al servizio serve continuità.

6 D'Amico Nel secondo set una difesa pazzesca su diagonale strettissimo di Takahashi. Nel terzo set, Grozdanov lo prende in braccio dopo un'altra difesa assurda che vale il 20-20. In ricezione 48%.

5,5 Jovovic Alterna alcune ottime giocate a una serie di palloni bassi su Dzavoronok, che fatica ad aggiustare. I due muri su Amin nel primo set arrivano per palle un po' troppo staccate da rete. Bel turno in battuta nel terzo set. Che punto nel quarto difendendo in tuffo!

SV Bonisoli Una comparsata veloce in ricezione

5 Stoytchev Terza sconfitta di fila e con Monza brucia tanto.



La grande illusione Rana Verona festeggia un punto SERVIZIO FOTOEXPRESS

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



In attacco L'opposto iraniano Amin



La grinta L'allenatore Rado Stoytchev



In cattedra Francesco Sani nel secondo set

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

VOLLEY Prima partita stagionale a Monza per l'Allianz Vero Volley Milano, e domenica il bis con i ragazzi che attendono Taranto

Egonu, Orru e compagne: esordio in Champions in Brianza all'Opiquead Arena

di **Andrea Gussoni**

■ Prima partita stagionale all'Opiquead Arena di Monza per l'Allianz Vero Volley Milano. Come promesso dal presidente del Consorzio Alessandra Marzari, Paola Egonu e compagne, dopo lo storico tutto esaurito del Mediolanum Forum di Assago contro la Prosecco Doc Imoco Conegliano, vittoriosa nel big match di serie A1 davanti a 12.562 spettatori, quest'anno non giocheranno soltanto all'ombra della Madonnina e in circa il 30% delle occasioni faranno tappa in Brianza. In particolare lo faranno stasera alle 20 in quello che sarà l'esordio stagionale in Champions League, la massima competizione europea per club in cui l'obiettivo è andare fino in fondo. Myriam Sylla e compagne se la vedranno con le campionesse di Serbia del Jedinstvo Stara Pazova partendo sulla carta da favorite. Un passo falso, in un girone in cui ci sono anche le campionesse in carica del Vakifbank Istanbul, potrebbe complicare le cose e per questo coach Marco Gaspari non dovrebbe fare troppi calcoli, schierando ancora la formazione migliore possibile, anche se per il momento un sestetto titolare definitivo non è stato trovato. In particolare sarà interessante vedere quali saranno le scelte al centro e in banda, dove

comunque proprio Sylla è apparsa pienamente recuperata dopo i crampi della Supercoppa. «Com'è stato giocare al Forum? È stato bellissimo vederlo così pieno - ha dichiarato la capitana della Nazionale -. Per un po' c'è stato un bello spettacolo, poi siamo venute meno ma comunque è stato bello. Dal secondo set è calata l'attenzione e il focus nel fare alcune cose; questo non basta per vincere». Sempre all'Opiquead Arena ma domenica alle 17 tornerà in campo la Mint Vero Volley Monza, per la sua seconda partita casalinga stagionale. I ragazzi di coach Massimo Eccheli, sconfitti tra le mura amiche dalla Sir Susa Vim Perugia ma capaci di imporsi sul campo di altre due big come Cucine Lube Civitanova e Valsa Group Modena, se la vedranno con la Gioiella Prisma Taranto, andando così a chiudere una settimana davvero impegnativa vista anche la sfida infrasettimanale in casa della Rana Verona, unico anticipo della quinta giornata di Superlega dovuto all'indisponibilità del palazzetto scaligero. Un altro successo permetterebbe a capitano Thomas Beretta e compagni di confermarci nei quartieri alti della classifica, in attesa di un altro match di cartello, quello del 19 novembre che li vedrà impegnati contro i campioni d'Italia in carica dell'Itas Trentino (foto Consorzio Vero Volley). ■



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 20 %

SUPERLEGA

00004

00004

Monza vince ancora: Takahashi e Maar travolgenti su Verona

VERONA	1
MONZA	3

[20-25; 25-23; 22-25, 20-25]

RANA VERONA: Cortesia 5, Dzavarnok 12, D'Amico (L), Jovovic 1, Esmailnezhad 18, Grozdanov 12, Bonisoli 0, Sani 18, Mozic 3, Zanotti. Ne: Truhtchev, Keita, Spirito, Mosca. All: Stoytchev.

MINTVERO VOLLEY MONZA: Visic 0, Loepky 12, Maar 17, Galassi 8, Takahashi 21, Beretta 0, Gil 0, Di Martino 9, Gaggini (L), Szwarc 9. Ne: Comparoni, Frascio, Lawani, Morazzini. All: Eccheli

ARBITRI: Goitre, Rossi.

Durata set: 26', 34', 31', 26'; tot: 1h57.

[fra. cast./ass] - La Mint Vero Volley che ha schiacciato Civitanova e Modena si guadagna un'altra vittoria, per nulla scontata, su Rana Verona. Quattro set con un copione simile, che scivolano punto a punto fino agli scambi finali. A Verona, priva di titolari pesanti, Esmailnezhad è sempre più una certezza, ma dall'altra parte Takahashi si prende tutta la ribalta, mettendo insieme 21 punti con 1 ace, 4 muri e percentuali più che

buone. In una sfida non sempre vivace, la differenza la fa la battuta dei lombardi, temibilissima soprattutto quando sui nove metri c'è Maar, ex Verona, che spacca la gara sull'ace del 18-20 nel quarto set, facendo sbandare i gialloblù.

SUPERLEGA

(5ª giornata, anticipo)
ieri

VERONA-MONZA 1-3

CLASSIFICA: Piacenza, Monza 9; Trento, Perugia 7; Civitanova 5; Cisterna, Modena, Verona 4; Catania 3; Taranto, Padova 2; Milano 1.

Formula: le prime 8 ai playoff scudetto, l'ultima retrocede in A2.

CHAMPIONS FEMMINILE

(1ª giornata)

GIRONE D: CONEGLIANO 1v (3pt); Rzeszow (Pol) 1v (2pt); Stoccarda (Ger) 0v (1pt), Beveren (Bel) 0v (0pt).

GIRONE B - Ieri: Eczacibasi (Tur)-Vasas (Ung) 3-0, SCANDICCI-Maritza Plovdiv (Bul) 3-0 (15, 14, 11).

GIRONE A - Oggi: Vakifbank (Tur)-Mulhouse (Fra) 3-0; (ore 20) MILANO-Jedinstvo Stara Pazova (Ser).

CHALLENGE FEMMINILE

SEDICESIMI (andata) Ieri: Randaberg (Nor)-NOVARA 0-3.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633



Superficie 12 %

Rana k.o. con Monza, ancora un tonfo al Forum

Nell'anticipo di **Superlega** la squadra di Stoytchev resta al palo, è la terza sconfitta di fila

Da sapere

● Terza sconfitta di fila per la Rana Verona in **Superlega**, dopo la vittoria all'esordio con Taranto.

● Dopo Modena e Trento ieri al Forum è passata anche Monza con il punteggio finale di 3-1.

Volley

Mercoledì amaro per Rana Verona, sconfitta da Monza nell'anticipo della quinta giornata di **Superlega** al Forum. È 3-1 il punteggio finale, dopo una battaglia durata oltre due ore, ma conclusa senza punti per gli uomini di Radostin Stoytchev.

Il match si apre con un'invasione a rete degli ospiti, che sprintsano con l'ace di Di Martino (1-2). Amin rimette in carreggiata i suoi con un gran diagonale da posto due, prima di sfoderare la sua potenza dai nove metri per il contro-sorpasso (6-5). La partita è equilibrata, poi il mani-out di Maar vale il break a favore dei brianzoli (8-10). Con il primo tempo di Grozdanov e il tocco morbido di Amin, Verona si rifà sotto, ma il muro di Takahashi spedisce Monza sul 13-17. Cortesia prova a

scuotere i suoi da centro rete, gli ospiti incrementano il vantaggio, ridotto dal muro di Cortesia (20-23). Chiude il set Di Martino. Verona parte bene nel secondo set con l'attacco di Sani che frutta il 6-4. Szwarc stampa il muro del nuovo pareggio e l'atmosfera si scalda. Dopo un paio di palloni contestati, Verona rimette la faccia avanti grazie alla pipe di Sani e all'attacco da posto tre di Cortesia (12-10). Il lungolinea preciso di Amin e i successivi colpi sottorete di Dzavoronok lanciano così Verona sul 19-16.

Il tentativo di reazione della Vero Volley viene smorzato da un Sani in grande spolvero, che confeziona al meglio il suggerimento di Jovicic dopo la difesa di Bonisoli (24-21). Poi l'errore di Takahashi al servizio vale la parità nel punteggio (25-23). Nel terzo parziale Amin timbra il punto del +2 (9-7), prima dei tre monster block consecutivi a firma di Grozdanov e Sani per il 12-7. Il classe 2002 è letale anche da seconda linea e Monza va in difficoltà (15-9). I brianzoli provano ad accorciare con il muro di Takahashi (16-13). Con una buona serie al servizio di Maar, la squadra di Echeli trova il pari e quindi con i colpi di Takahashi e Loeppky effettua anche il sorpasso (19-17). Dopo un salvataggio miracoloso di D'Amico, è Sani ad alzare la voce a muro per il nuovo pari (20-20). Poi Monza la ribalta ancora, torna avanti e va sul 2 a 1. Il quarto parziale è un'illusione. Verona avanza, ma poi Monza mette la freccia e chiude la contesa con il definitivo 25-20 che scolpisce il 3-1 finale.

Dimitri Canello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superlega Nienta da fare ieri sera per Rana Verona

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 17 %

PALLAVOLO: SUPERLEGA, 5ª GIORNATA

00007 00004
**Monza scatenata
Passa a Verona 3-1**

A Verona Monza in trasferta non conosce ostacoli. Dopo i successi a Civitanova (3-0) e Modena (3-0), nell'anticipo della 5ª giornata di Superlega (le altre gare si giocheranno il 15 novembre, mentre nel weekend è in programma il 4° turno) il Vero Volley vince anche Verona 3-1. L'unica sconfitta di questo inizio di stagione è arrivata nell'impianto di casa contro Perugia. A far la differenza ieri sera nel match di Verona è stato il giapponese Ran Takahashi che ha chiuso con ben 21 punti (47% in attacco).

Classifica Piacenza e Monza* 9; Trento e Perugia 7; Civitanova 5; Modena, Cisterna, Verona* 4; Catania 3; Padova e Taranto 2; Milano 1.
* Monza e Verona una gara in più

VERONA	1
MONZA	3
20-25, 25-23, 22-25, 20-25	

RANA VERONA
Dzavoronok 12, Cortesia 5, Jovic 1, Sani 18, Grozdanov 12, Amin 18; D'Amico (L), Bonisoli, Mozic 3, Zanotti. N.e. Truhtchev (L), Keita, Spirito, Mosca. All.: Stoytchev

MINT VERO VOLLEY MONZA
Takahashi 21, Di Martino 10, Szwarc 9, Maar 17, Galassi 8, Cachopa; Gaggini (L), Visic, Loeppky 12, Beretta. N.e. Comparoni, Frascio, Lawani, Morazzini (L). All.: Eccheli

ARBITRI Goitre, Rossi.
NOTE Spettatori 2034.
Durata set: 26', 34', 31', 26'; tot. 117'.
Verona: b.s. 15, v. 1, m. 15, errori 21.
Monza: b.s. 13, v. 4, m. 12, e. 18.
Trofeo Gazzetta: 6 Takahashi, 5 Sani, 4 Loeppky, 3 Cachopa, 2 Grozdanov, 1 Maar. (rod.pal.)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4 - L.1633 - T.1633



Superficie 7 %

LE COPPE

00004

00004

Per Novara tutto facile Oggi Milano

Si chiude la settimana di Champions League per le squadre italiane. Questa sera l'Allianz Vero Volley Milano ospita, per la prima giornata della Pool A, alle ore 20 all'Opquad Arena di Monza, la squadra serba Jedinstvo Stara Pazova, alla sua prima partecipazione alla Champions. Il tecnico Marco Gaspari: «Mi aspetto di affrontare una squadra tenace, pronta a combattere dal primo all'ultimo punto. Abbiamo voglia di riscatto per le sconfitte con Conegliano». Comincia con una vittoria il cammino di Scandicci nella Champions League femminile 2023-24. Nella prima gara del girone B, al PalaWanny, le ragazze di Barbolini hanno la meglio sulle campionesse di Bulgaria del Martiza Plovdiv per 3-0, con parziali di 25-15, 25-14, 25-11. Novara vince con facilità l'andata dei sedicesimi di Challenge Cup, in Norvegia, contro il Randaberg. Netto 3-0 (25-16 25-16 25-16) anche se in formazione rimaneggiata. Ritorno con le scandinave mercoledì 15, al Palalgor.

UOMINI: MONZA OK

Anticipo della 5ª giornata d'andata: Monza passa a Verona 1-3 (20-25 25-23 22-25 20-25) e raggiunge Piacenza in cima alla classifica, ma con una partita in più.



Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	09/11/2023	39	LA GAZZETTA DELLO SPORT	CHAMPIONS: ESAME SERBO PER PAOLA E MILANO SCANDICCI 3-0 CON PLOVDIV, ANTROPOVA SHOW	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	1
2	09/11/2023	6	QS	PER MILANO INIZIA IL CAMMINO EUROPEO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	2
3	09/11/2023	46	IL CITTADINO DI MONZA	EGONU, ORRU E COMPAGNE: ESORDIO IN CHAMPIONS IN BRIANZA ALL'OPIQUAD ARENA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	3
4	09/11/2023	32,...	LA GAZZETTA DELLO SPORT	ESPERTO E CREATIVO VELASCO C.T. IDEALE PER LE AZZURRE DELLA PALLAVOLO	LA NAZIONALE	4
5	09/11/2023	39	LA GAZZETTA DELLO SPORT	RE JULIO II. VELASCO HA DETTO SÌ ITALIA FEMMINILE DA RIGENERARE ATTORNO ALLA EGONU	LA NAZIONALE	6
6	09/11/2023	1,2,...	TUTTOSPORT	RAGAZZE, C'È VELASCO ORA GLI OCCHI DI TIGRE	LA NAZIONALE	8
7	09/11/2023	51	CORRIERE DELLA SERA	IL MAESTRO VELASCO, UN C.T. SU MISURA PER EGONU	LA NAZIONALE	10
8	09/11/2023	36	LA STAMPA	EGONU E OLIMPIADI LA MISSIONE DI VELASCO	LA NAZIONALE	11
9	09/11/2023	31	IL GIORNALE	RITORNO AL PASSATO CON JULIO, ULTIMA CARTA PER LA EGONU	LA NAZIONALE	12
10	09/11/2023	45	IL MATTINO DI PADOVA	VELASCO, GLI OCCHI DI TIGRE PER L'ITALVOLLEY DEVE AZZANNARE LE OLIMPIADI CON EGONU	LA NAZIONALE	13
11	09/11/2023	37	IL PICCOLO	VELASCO, GLI OCCHI DI TIGRE PER L'ITALVOLLEY DEVE AZZANNARE LE OLIMPIADI CON EGONU	LA NAZIONALE	14

Data: 09.11.2023 Pag.: 39
Size: 125 cm2 AVE: € 14875.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



LA GUIDA

Champions: esame serbo per Paola e Milano Scandicci 3-0 con Plovdiv, Antropova show

● Le squadre italiane hanno iniziato nel migliore dei modi la Champions donne. Nella 1ª giornata della fase a gironi, dopo il successo di martedì di Conegliano (3-0 al Beveren nel girone D), ieri nel gruppo B la Savino del Bene Scandicci ha superato con lo stesso risultato le bulgare del Maritza Plovdiv: 25-15, 25-14, 25-11 i parziali. Per la squadra di Barbolini 19 punti di Antropova, 15 della belga Herbots e 13 della cinese Zhu. La tre giorni delle italiane si chiude con l'Allianz Vero Volley Milano. Nel girone



Bomber Paola Egonu, 24 anni, ha vinto 3 Champions con 3 club diversi

A, alle 20 all'Opiquad Arena di Monza, Egonu e compagne ospiteranno le serbe dello Jedinstvo Stara Pazova. È la terza avventura consecutiva in Champions per la squadra di

Gaspari, dopo il bel cammino della passata stagione chiuso con l'eliminazione ai quarti di finale per mano del Vakifbank Istanbul, la squadra dove giocava Paola Egonu.

Il sorteggio ha inserito la formazione turca nello stesso girone del Vero Volley (sfida a Istanbul il 29 novembre, il 16 gennaio il ritorno a Milano). La formula prevede che le prime dei 5 gironi passano ai quarti, le 5 seconde e la migliore terza si sfidano per gli altri tre posti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

CHAMPIONS LEAGUE

Per Milano inizia il cammino europeo

VOLLEY FEMMINILE

Inizia stasera alle 20 all’Opiquad Arena di Monza il cammino in Champions League dell’Allianz Vero Volley Milano. Paola Egonu e compagne, reduci dalle sconfitte in Supercoppa e in campionato con Conegliano, puntano a partire col piede giusto nella massima competizione europea, in un girone in cui vista la presenza delle campionesse in carica del VakifBank Istanbul non si possono commettere errori. Le campionesse di Serbia del Jedinstvo Stara

Pazova, all’esordio assoluto a questo livello, sembrano un avversario alla portata della squadra di coach Marco Gaspari che però invita le sue ragazze a tenere alta la concentrazione: «Affronteremo una formazione arretrante. Dovremo concentrarci sul nostro gioco, portando rispetto alle nostre avversarie». Gli ha fatto eco Myriam Sylla, ormai pienamente recuperata dopo i problemi muscolari accusati: «Sono felice di tornare a giocare in Champions. Spero che quest’anno potremo goderci lo spettacolo fino in fondo».

Andrea Gussoni

Data: 09.11.2023 Pag.: 46
Size: 169 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY Prima partita stagionale a Monza per l'Allianz Vero Volley Milano, e domenica il bis con i ragazzi che attendono Taranto **Egonu, Orru e compagne: esordio in Champions in Brianza all'Opiquad Arena**

di **Andrea Gussoni**

■ Prima partita stagionale all'Opiquad Arena di Monza per l'Allianz Vero Volley Milano. Come promesso dal presidente del Consorzio Alessandra Marzari, Paola Egonu e compagne, dopo lo storico tutto esaurito del Mediolanum Forum di Assago contro la Prosecco Doc Imoco Conegliano, vittoriosa nel big match di serie A1 davanti a 12.562 spettatori, quest'anno non giocheranno soltanto all'ombra della Madonnina e in circa il 30% delle occasioni faranno tappa in Brianza. In particolare lo faranno stasera alle 20 in quello che sarà l'esordio stagionale in Champions League, la massima competizione europea per club in

cui l'obiettivo è andare fino in fondo. Myriam Sylla e compagne se la vedranno con le campionesse di Serbia del Jedinstvo Stara Pazova partendo sulla carta da favorite. Un passo falso, in un girone in cui ci sono anche le campionesse in carica del Vakifbank Istanbul, potrebbe complicare le cose e per questo coach Marco Gspari non dovrebbe fare troppi calcoli, schierando ancora la formazione migliore possibile, anche se per il momento un sestetto titolare definitivo non è stato trovato. In particolare sarà interessante vedere quali saranno le scelte al centro e in banda, dove comunque proprio Sylla è appar-

sa pienamente recuperata dopo i crampi della Supercoppa. «Com'è stato giocare al Forum? È stato bellissimo vederlo così pieno - ha dichiarato la capitana della Nazionale -. Per un po' c'è stato un bello spettacolo, poi siamo venute meno ma comunque è stato bello. Dal secondo set è calata l'attenzione e il focus nel fare alcune cose; questo non basta per vincere». Sempre all'Opiquad Arena ma domenica alle 17 tornerà in campo la Mint Vero Volley Monza, per la sua seconda partita casalinga stagionale. I ragazzi di coach Massimo Eccheli, sconfitti tra le mura amiche dalla Sir Susa Vim Perugia ma capaci di imporsi sul campo di

altre due big come Cucine Lube Civitanova e Valsa Group Modena, se la vedranno con la Gioiella Prisma Taranto, andando così a chiudere una settimana davvero impegnativa vista anche la sfida infrasettimanale in casa della Rana Verona, unico anticipo della quinta giornata di Superlega dovuto all'indisponibilità del palazzetto scaligero. Un altro successo permetterebbe a capitano Thomas Beretta e compagni di confermarci nei quartieri alti della classifica, in attesa di un altro match di cartello, quello del 19 novembre che li vedrà impegnati contro i campioni d'Italia in carica dell'Itas Trentino (foto Consorzio Vero Volley). ■



Data: 09.11.2023 Pag.: 32,33
Size: 285 cm2 AVE: € 33915.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



L'INTERVENTO

ANDREA GIANI

ESPERTO E CREATIVO VELASCO C.T. IDEALE PER LE AZZURRE DELLA PALLAVOLO

«L'ho avuto come allenatore
in Nazionale: ha molti strumenti
e sa scegliere quello giusto»

Negli anni in cui mi ha allenato in Nazionale Julio Velasco amava ripeterci un concetto: «dovete aprire un file nella vostra testa per saper scegliere il colpo giusto». Se questo concetto vale per ogni atleta, ogni giocatore, ancora di più è una frase che ogni allenatore deve tenere presente. In panchina hai x strumenti a disposizione e in un determinato momento devi saper usare quello giusto. Ebbene, Julio oltre ad avere tanti strumenti ha la capacità di saper scegliere quello giusto. Come lui nel mondo ce ne sono pochi e quindi credo che la Federazione, dopo una stagione poco soddisfacente, abbia ritenuto che la persona giusta per entrare nella testa delle giocatrici fosse lui.

A 71 anni Velasco ha gli strumenti e l'esperienza per gestire qualsiasi tipo di gruppo e qualsiasi tipo di atleta. **Non è solo un allenatore d'esperienza, nella sua carriera ha avuto modo di sviluppare tanti strumenti e ha quell'obiettività di saper usare quello giusto.** Si è parlato tanto del gruppo, dei problemi che ci sarebbero stati. Uno deve vivere lo spogliatoio per poter giudicare ma di una cosa sono certo: Velasco ha le conoscenze per venire a capo di queste situazioni. Non sempre i rapporti si possono ricucire, ma il nostro sport insegna che, anche se non si è amici, si può coesistere: l'aspetto decisivo è la capacità di poter e saper rispettare le persone che ti circondano. Questo vale tra giocatori e tra atleti e allenatore. Se questo manca è poi difficile ricostruire. Mi auguro che a fine luglio

potremo ritrovarci a Parigi per rivivere insieme le emozioni che solo i Giochi sanno trasmettere. Io alla guida della Francia, lui con l'Italia femminile e De Giorgi con la maschile. Perché l'Italia si qualificherà. E allora ci ritroveremo nella mensa del Villaggio Olimpico come una combriccola di amici, di suoi allievi. A lui dobbiamo molto. Quando andavamo a scuola ognuno di noi ha incontrato insegnanti in grado di farti comprendere con più facilità gli argomenti da studiare perché hanno una capacità comunicativa importante, mentre altri meno perché non in grado di entrare in sintonia. Beh, con Julio abbiamo vissuto tanto tempo e abbiamo appreso tante cose. Lui ci ha dato la formazione, poi il metodo di lavoro lo devi sapere sviluppare tu perché non te lo insegna nessuno. Oltre al lavoro con il

gruppo, Velasco è un maestro in palestra. Nell'ultima estate la Turchia, in pochi mesi di lavoro, è riuscita a far coesistere due attaccanti del carico di Karakurt e Vargas gestendo al meglio il fondamentale della ricezione. Anche l'Italia avrà questa possibilità con Egonu e Antropova. Julio non è un allenatore schematico, anche con la nostra Nazionale ci ha cambiato spesso ruoli. Quindi sono convinto che per lui non sarà una difficoltà provare a impostare una formazione con in campo contemporaneamente le due attaccanti, piuttosto bisognerà vedere quanto una giocatrice avrà la capacità di apprendere. Sarà bello, affascinante vedere Velasco intraprendere questo cammino. Una volta deciso di cambiare commissario tecnico, la Federazione ha fatto la scelta migliore: Velasco è una garanzia.

Data: 09.11.2023 Pag.: 32,33
Size: 285 cm2 AVE: € 33915.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



Argentino Julio Velasco, 71 anni, nuovo c.t. delle azzurre del volley IPP

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 09.11.2023 Pag.: 39
Size: 868 cm2 AVE: € 103292.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO L'ANNUNCIO

VELASCO HA DETTO SÌ ITALIA FEMMINILE DA RIGENERARE ATTORNO ALLA EGONU

Dal 1° gennaio 2024 il tecnico torna a guidare la Nazionale verso i Giochi Busto Arsizio chiede il doppio incarico ma lui è pronto a lasciare il club

RE JULIO III



di **Davide Romani**

I

Il 1° gennaio 2024 verrà incoronato Re Julio II sul trono della Nazionale femminile. Ventisette anni dopo, sarà la seconda volta per il "maestro" di La Plata con l'Italvolley rosa. Per Velasco la terza esperienza nel ruolo di allenatore azzurro, considerando le 8 stagioni (1989-1996) con la selezione maschile. «Siamo molto contenti che Julio abbia accettato la nostra proposta. Siamo convinti che affidare la Nazionale femminile a un tecnico del suo spessore sia in questo momento la scelta migliore - spiega Giuseppe Manfredi, presidente della Federvolley -. Ci sono tutti i presupposti affinché questo nuovo percorso possa regalarci soddisfazioni: sicuramente porterà un contributo importante, come è sempre stato, alla causa azzurra».

Determinato Con l'annuncio fatto ieri dalla Fipav si chiude un'estate travagliata: 4° posto all'Europeo, la mancata qualificazione all'Olimpiade (le azzurre avranno una seconda chance nel 2024) ma soprattutto il caso Egonu - in panchina all'Europeo, ha poi scelto di non prendere parte al torneo Preolimpico in Polonia - hanno contribuito a far partire i titoli di coda sulla gestione Mazzanti: dal 2017 ha vinto un argento (2018) e un bronzo (2022) mondiale, un oro (2021) e un bronzo (2019) europeo oltre alla Nations League 2022 e al 2° posto al Grand Prix 2017. E se la prima volta con la selezione femminile di Velasco l'imperativo era "crescere", 27 anni dopo l'asticella si è alzata e al 71enne allenatore il movimento chiede di raggiungere prima la qualificazione ai Giochi di Parigi e poi di acciuffare quella medaglia olimpica che mai il volley rosa italiano è riuscito a conquistare. «È una persona straordinaria e spero che le nostre azzurre sappiano appro-

fitare di questa occasione - ha raccontato Maurizia Cacciatori, che era nel gruppo azzurro nelle due stagioni in cui Velasco ha guidato l'Italia femminile -. Faccio un grande in bocca al lupo a tutte. Sono contenta. Eravamo in un momento di stallo, è un giorno felice per la nostra Nazionale».

Sfida tecnica Il tecnico verrà presentato il 21 novembre al Centro Pavesi di Milano e solo allora verrà svelato il progetto (si parla di un biennale) e il mandato tecnico: Egonu tornerà al centro del progetto azzurro? Si cercherà di farla coesistere in campo con Antropova? E De Gennaro, Caterina Bosetti e Chirichella - escluse dell'ultima estate - faranno ritorno in Nazionale? «Julio va oltre il suo essere tecnico, è uno straordinario comunicatore, una persona che riesce a tirare fuori il meglio da ogni atleta e crede molto nel valore del team - continua Cacciatori -. Non migliora il bagher ma l'approccio alla sfida, a mettersi in gioco e a non trovare scuse. È un uomo molto

determinato, chiaro nel suo modo di essere. È importante per questo gruppo capire che deve focalizzarsi su Parigi e a quella maglia non si può mai dire di no».

Nota del club In attesa di conoscere i pensieri di Velasco, a esprimersi in una nota ufficiale è il club dove il tecnico sta allenando. «Uyba Volley Busto Arsizio apprende oggi pomeriggio dal web del conferimento al proprio coach Julio Velasco dell'incarico di allenatore della nazionale seniores a partire dal primo gennaio 2024. La società biancorossa prende atto di quanto comunicato dalla Fipav e dal suo presidente e non può che congratularsi con il proprio coach per l'importante chiamata. Al tempo stesso Uyba attende successivi sviluppi, in primis le decisioni del Consiglio di Lega di domani (oggi, ndr), nel quale le società consorziate voteranno per il doppio incarico, per definire in maniera esatta il ruolo di Julio Velasco all'interno del club dal primo di gennaio in avanti». Doppio in-

Data: 09.11.2023 Pag.: 39
 Size: 868 cm2 AVE: € 103292.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



carico che la Federazione continua a non essere disposta a concedere, ma che il club lombardo invoca dal momento che Velasco in estate ha firmato un contratto triennale (ci sarebbe però una clausola con la quale il tecnico può liberarsi in qualsiasi momento) per provare a rilanciare il club campione d'Italia nel 2011-2012. Tra 53 giorni inizierà la nuova era Velasco in Nazionale. Re Julio II è pronto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUMERO

21

novembre

Julio Velasco verrà presentato martedì 21 novembre al Centro Pavese di Milano

IDENTIKIT

Julio Velasco

È nato a La Plata in Argentina il 9 febbraio 1952. Inizia la carriera nel Ferrocarril e nel 1982 è vice dell'Argentina al Mondiale 1982. Nel 1983 sbarca in Italia a Jesi, trampolino di lancio per Modena. In Emilia vince 4 scudetti di fila (1986, 1987, 1988

e 1989) prima di diventare nel 1989 ct dell'Italia. Incarico che porterà avanti fino al 1996. Nel 1997-1998 guida l'Italia femminile (5° all'Europeo). Fino al 31 dicembre sarà l'allenatore di Busto Arsizio



Il maestro e la regista

Julio Velasco e Maurizia Cacciatori nel 1997 in una gara dell'Italia. In alto, il Maestro oggi: ha 71 anni GALBIATI

Occhio a...



Ha guidato gli azzurri dal 1989 al 1996: 2 Mondiali e 3 Europei



● Dal 1989 al 1996 Julio Velasco (al centro in basso nella foto) è stato il commissario tecnico dell'Italia maschile di volley. In questi anni ha vinto 2 Mondiali (1990 e 1994), 3 Europei (1989, 1993 e 1995), 5 World League (1990, 1991, 1992, 1994 e 1995) e l'argento ai Giochi di Atlanta 1996. È la guida di un gruppo di giocatori ribattezzati "Generazione di fenomeni": Bernardi e Zorzi, Cantagalli e Gardini, Bracci e De Giorgi, attuale ct. Questa Nazionale sarà poi premiata dalla Federazione internazionale come squadra del secolo. Con Velasco, l'Italia partecipa a 2 Olimpiadi: nel 1992 esce ai quarti, nel 1996 è battuta in finale.

HA DETTO



Affidare l'Italia femminile a un tecnico del suo spessore è in questo momento la scelta migliore



Giuseppe Manfredi
 Presidente Federvolley



VOLLEY/CT DA GENNAIO PER EGONU & C.

Ragazze, c'è Velasco Ora gli occhi di tigre

➔ 36



Il tecnico bi-campione del mondo alla guida dal 1° gennaio

Velasco ct azzurro L'Ital donne riparte

La sfida è andare alle Olimpiadi superando il 2023: Egonu e le escluse vanno recuperate

Diego De Ponti

TORINO

La Federazione rompe gli indugi e affida l'incarico di commissario tecnico della nazionale femminile a Julio Velasco. Una mossa che avevamo annunciato subito dopo la fine del torneo preolimpico e il mancato pass. In questo mese e mezzo ci sono state altre voci e qualche parziale smentita, ma alla fine è prevalsa l'idea che ci volesse una figura di altissimo profilo per riannodare tutti i fili spezzati dell'epilogo della conduzione Mazzanti. Il tecnico marchigiano ha ottenuto risultati prestigiosi, ma ha perso il controllo della squadra in questo anno rendendo inevitabile la svolta.

Per Julio Velasco, fino ad agosto direttore tecnico delle nazionali giovanili maschili, si tratta di ripartire con una nuova avventura sulla panchina azzurra. La sfida è ridare convinzione e compattezza ad un gruppo su cui hanno

pesato tensioni, esclusioni e scelte forzate, partendo dal fatto che l'Italia non può non andare alle Olimpiadi e non può farlo senza la squadra migliore. Per mettere un punto a capo e per ridare slancio alla squadra, il tecnico argentino è la figura più autorevole che si potesse trovare. L'incarico di Velasco partirà dal 1° gennaio, ma attualmente è il tecnico di Busto Arsizio e la società lombarda vuole che l'argentino completi la stagione regolare alla guida della squadra. Eppure i giochi sembrano fatti. «Siamo molto contenti che Julio abbia accettato la nostra proposta - dichiara il presidente federale Giuseppe Manfredi - Siamo convinti che affidare la nazionale femminile a un tecnico del suo spessore sia in questo momento la scelta migliore. Ci sono tutti i presupposti affinché questo nuovo percorso possa regalarci soddisfazioni, sicuramente porterà un contributo importante, come è sempre sta-

to, alla causa azzurra».

Velasco ha legato il suo nome alla Nazionale maschile di cui è stato il ct dal 1989 al 1996. Sotto la sua guida, quella che è passata alla storia come «la generazione

Il nodo: la Uyba lo vuole in panchina fino alla fine della stagione regolare

di fenomeni» ha conquistato due Mondiali, tre Europei e 5 World League, oltre all'argento olimpico ad Atlanta '96. Quella con la Nazionale femminile sarà la 2ª esperienza, dopo quella del biennio '97-98 in cui però raccolse solo un 5° posto agli Europei. Al tecnico argentino si deve, però, la nascita del Club Italia da cui emergerà l'ossatura della squadra campione del mondo nel 2002. Nel giugno 2019, poi, il ritorno in seno

alla Federazione come dt del settore giovanile; ora la nuova sfida, in un contesto in cui la Nazionale azzurra, dopo questi ultimi mesi, era considerata dagli addetti ai lavori una «gatta da pelare». Ci voleva quindi tutta l'autorevolezza di uno dei padri del volley italiano, uno che ha fatto scoccare la scintilla. E di una nuova scintilla ci sarà bisogno. L'Olimpiade è ancora possibile grazie al ranking Fivb. Però sarà necessaria fare una Volley Nations League di livello alto con tutta la prima squadra schierata. Con Velasco tornano convocabili tutte le atlete escluse. Così sarà per le novaresi Cristina Chirichella e Caterina Bosetti. Paola Egonu che deve tornare ad essere punto di forza della squadra, anche in presenza della giovane Ekaterina Antropova, magari sperimentando nuove soluzioni. Lo stesso discorso vale per Monica De Gennaro che può dare ancora solidità al gioco, anche in un quadro di staffetta con Eleonora

Data: 09.11.2023 Pag.: 1,29
Size: 458 cm2 AVE: € 22442.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Fersino. Velasco ha la visione per far quadrare questo cerchio e riportare l'Italia dove merita.



Julio Velasco, 71 anni, ha iniziato la stagione sulla panchina di Busto Arsizio GALBIATI

Data: 09.11.2023 Pag.: 51
 Size: 178 cm2 AVE: € 40050.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 258991
 Lettori: 1948000



Il maestro Velasco, un c.t. su misura per Egonu

Dovrà ricostruire il gruppo puntando ai Giochi e oltre, ma niente doppio incarico

Si diventa fenomeni quando si ha un grandissimo talento e si lavora come se non lo si avesse». Il più recente aforisma di Julio Velasco è datato 4 ottobre 2023, alla presentazione del campionato di serie A1 femminile. Parlava della «Generazione dei fenomeni» che ha forgiato e con cui ha vinto (quasi) tutto negli anni 90. In platea, Paola Egonu sorrideva e applaudiva con la tuta dell'Allianz Milano. Il messaggio era probabilmente indirizzato anche a lei, la fuoriclasse che la pallavolo femminile italiana ha cercato per decenni e che, ora che l'ha trovata, fatica a gestire.

Ci proverà anche lui, il c.t.

argentino che ha consacrato la pallavolo maschile italiana con i primi due titoli mondiali del 1990 e 1994 e a cui è stato affidato il compito di guidare le azzurre alla qualificazione olimpica e, soprattutto, all'assalto di quell'oro che la nostra pallavolo brama da sempre e che non è mai riuscita a conquistare.

Velasco è stato il c.t. che ci è andato più vicino nel 1996 ad Atlanta e il 15-17 al tie break in finale contro l'Olanda resta una ferita aperta anche per lui. Stavolta non avrà troppo tempo per costruire, ma dovrà trasmettere subito la sua mentalità vincente («la cultura degli alibi» è uno dei suoi

tanti teoremi) a un gruppo che recentemente ha perso la strada. Egonu è la punta di diamante, la giocatrice che può far fare il salto di qualità alle azzurre dopo la clamorosa rottura con Davide Mazzanti della scorsa estate.

Recuperarla e aiutarla a crescere sarà uno dei compiti principali di un allenatore che dovrebbe restare sulla panchina dell'Italia anche oltre Parigi 2024. Il contratto, anche se i dettagli saranno comunicati il 21 novembre in occasione della sua presentazione a Milano, dovrebbe arrivare almeno fino al Mondiale 2025 — quando Velasco avrà 73 anni — e solo allora si de-

ciderà come andare avanti.

Per questo l'argentino dovrà esercitare la clausola del contratto con la Uybusto Arsizio che prevede la possibilità di rescissione anticipata in caso di chiamata federale, così da non contravvenire al dogma Fipav sul doppio incarico. «Siamo molto contenti che Julio abbia accettato la nostra proposta — sono le prime parole del presidente della Federvolley Giuseppe Manfredi —. Siamo convinti che affidare la Nazionale femminile a un tecnico del suo spessore sia in questo momento la scelta migliore».

Pierfancesco Catucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argentino



- Julio Velasco, 71 anni, c.t. della Nazionale volley donne
- Ha già allenato sia la squadra maschile che quella femminile



L'ex ct dei fenomeni guiderà le azzurre del volley
In Italia da 40 anni, prende il posto di Mazzanti

Egonu e Olimpiadi la missione di Velasco



Julio Velasco, 71 anni, con Bernardi. Fino al 31 dicembre allenerà Busto, poi guiderà l'Italia femminile

ANGELO DI MARINO

Il ritorno. Julio Velasco è il nuovo commissario tecnico dell'Italvolley al femminile. L'italoargentino, ct dell'Italia maschile dal 1989 al '96, aveva già allenato le azzurre nel biennio 1997-1998. Da settimane era al primo posto di una lista ristretta di nomi per la successione a Davide Mazzanti, esonerato dopo il flop agli Europei e la mancata qualificazione olimpica.

Autentico santone della pallavolo mondiale, Velasco è in Italia da quarant'anni: nel 1983 a scoprirlo fu Beppe Cormio, attuale mente della Lube Civitanova e all'epoca giovane direttore sportivo: lo pesca in Argentina per affidargli il Volley Club Jesi, appena promosso in A2. Nel campionato 1983/'84, Jesi con Julio in panchina sfiora la promozione in A1, dopo essere stato a lungo in testa. Un miracolo.

Velasco nel giro di un biennio approda poi a Modena, per guidare la Panini allo scudetto, incrociando il proprio destino con fuoriclasse come Canta-

galli, Bernardi, Lucchetta, Bertoli e poi Vullo. Nasce proprio lì la Generazione di fenomeni che porterà l'Italia del volley a vincere con Velasco in panchina due Mondiali, tre Europei e cinque World League. Una serie di successi che cambia per sempre la storia della nostra pallavolo. E che mette Velasco davanti a tutti, in Italia e nel mondo. Diventano imperativo gli "occhi della tigre" per colui che sa solo vincere e vuole che i suoi giocatori non pensino ad altro.

Dopo la prima esperienza sulla panchina delle azzurre e la creazione del Club Italia, autentico incubatore di talenti che negli anni ha permesso di far crescere top player come Togut e Mello fino a Egonu e Orro, arriva il calcio. Diventa dirigente prima della Lazio e poi dell'Inter. Un tuffo carpiato all'indietro per tornare al volley come ct della Repubblica Ceca e poi nel campionato italiano: Piacenza, Modena e infine Monza. Dal 2008 porta

in giro per il mondo la sua filosofia accomodandosi sulle panchine di Spagna, Iran e Argentina. Dieci anni dopo di nuovo Modena, quindi l'incarico federale di coordinatore delle nazionali giovanili maschili. Da settembre la sfida alle corazzate dell'A1 insieme alle ragazze dell'Uyba Busto Arsizio.

Velasco, 71 anni, occuperà la panchina azzurra dal 1° gennaio 2024, lasciando quella di Busto. Niente doppio incarico la condizione fissata da Giuseppe Manfredi, il presidente federale che, dopo aver esonerato Mazzanti, ha incontrato più volte Julio, sentendone gli umori e recependone le richieste. L'obiettivo è far tornare l'armonia, recuperare Egonu (e non solo lei) e soprattutto centrare la qualificazione a Parigi 2024. In mezzo tanto lavoro di ricucitura, più che mai necessario adesso. La presentazione di Velasco è in calendario martedì 21 a Milano. Una nuova alba da scrutare con gli occhi della tigre. —

Data: 09.11.2023 Pag.: 31
Size: 187 cm2 AVE: € 16643.00
Tiratura: 111724
Diffusione: 48641
Lettori: 329000



VELASCO DAL PRIMO GENNAIO CT DELLE AZZURRE DI VOLLEY

Ritorno al passato con Julio, ultima carta per la Egonu

Per l'allenatore argentino obiettivo Olimpiadi, puntando proprio sulla giocatrice che era stata messa da parte da Mazzanti
Filippo Ferraioni

■ Julio Velasco riabbraccia l'azzurro. Dopo le indiscrezioni e le smentite del diretto interessato, ieri pomeriggio è arrivato l'annuncio ufficiale: l'allenatore argentino, condottiero della Generazione di fenomeni della pallavolo maschile italiana degli anni '90, dal 1° gennaio sarà il nuovo commissario tecnico della Nazionale femminile di volley.

Il 21 novembre è in programma la conferenza stampa di presentazione, con Velasco che dal 2024 lascerà dunque la

panchina di Busto Arsizio, visto che la Federvolley non consente il doppio incarico ai propri coach.

Per il tecnico di La Plata si tratta di un ritorno al passato, a quell'azzurro che lo ha reso una leggenda della pallavolo mondiale alla guida

della nazionale maschile, prima della parentesi sulla panchina di quella femminile nella stagione '97/'98. Sempre in campo femminile, è stato lui l'artefice del Club Italia: un'intuizione che ha permesso di forgiare molte delle campionesse azzurre delle ultime generazioni pluridecorate. Tra queste c'è anche

Paola Egonu, che proprio dal Club Italia ha spiccato il volo e che con l'arrivo di Velasco si vede spalancare nuovamente le porte della Nazionale dopo un anno pieno di veleni, nel quale tra la polemica razzista post Mondiale e la rottura del rapporto con l'ex ct Mazzanti agli Europei il suo percorso in azzurro ha toccato i minimi storici.

Il neo ct aveva già lanciato messaggi alla nostra fuoriclasse, nel giorno della presentazione come nuovo tecnico di Busto Arsizio: «Il consiglio che posso darle è che non importa quello che dicono gli

altri, è importante quello che lei pensa di sé. Deve lasciar perdere tutto il resto e lavorare meglio di come abbia mai fatto in vita sua».

Da gennaio le loro strade si incontreranno in Nazionale. Con le Olimpiadi sullo sfondo: il trionfo sempre sfuggito a Velasco alla guida dell'Italvolley maschile, il traguardo che proietterebbe Egonu in una dimensione differente cancellando in un colpo veleni e polemiche, in quella che potrebbe essere la grande (e forse ultima) occasione per rilanciare la sua storia in maglia azzurra.





La Nazionale femminile ha un nuovo ct dopo le delusioni e le epurazioni della gestione Mazzanti Velasco, gli occhi di tigre per l'Italvolley Deve azzannare le Olimpiadi con Egonu

LAURA MASIELLO

L'Italvolley femminile riparte da Julio Velasco. La notizia era nell'aria da settimane: ieri è diventata realtà. L'argentino, artefice dei maggiori successi nella storia azzurra, dal primo gennaio sarà il nuovo ct della Nazionale femminile, reduce dalle delusioni della gestione Mazzanti.

Grande allenatore, ma anche motivatore – i giocatori devono avere «occhi di tigre e vene del collo gonfie», era uno dei suoi slogan – Velasco, nato a La Plata nel 1952, comincia la carriera di allenatore durante l'università di filosofia (poi abbandonata per la repressione dei militari golpisti sugli stu-

denti antifascisti). Nel 1983 arriva in Italia dove inizia una carriera straordinaria: a Modena vince quattro scudetti e tre Coppa Italia, con la Nazionale maschile un argento olimpico, tre ori e un argento europeo e due ori mondiali dando il via a un'epopea e che ha cambiato in maniera definitiva la pallavolo italiana, esplosa con la cosiddetta “generazione di fenomeni” che ha dominato il mondo negli Anni 90.

Per Velasco si tratta di un ritorno sulla panchina dell'Italvolley dopo l'avventura tra il 1997 e il '98. Forte della sua lunghissima esperienza, il tecnico sudamericano è chiamato a portare la squadra femmi-

nile a Parigi 2024 cercando di reintegrare le atlete escluse dal suo predecessore. Su tutte Paola Egonu, Monica De Genaro e Caterina Bosetti.

Prima di prendere le redini azzurre Velasco lascerà il suo incarico alla guida di Busto Arsizio (con il quale domenica scorsa ha conquistato la prima vittoria stagionale schierando un sestetto tutto italiano) non ci sarà dunque il doppio impegno club-nazionale.

Velasco, che tra l'altro negli ultimi quattro anni è stato direttore tecnico del settore giovanile federale, avrà il compito di centrare la qualificazione in extremis per le Olimpiadi attraverso il ranking che potreb-

be ancora subire delle variazioni in base all'andamento della fase a gironi della prossima Volleyball Nations League, in programma tra maggio e giugno prossimi.

«Siamo molto contenti che Julio abbia accettato la nostra proposta – ha commentato il presidente della federvolley, Giuseppe Manfredi –. Siamo convinti che affidare la Nazionale femminile a un tecnico del suo spessore sia in questo momento la scelta migliore».

Il nuovo ct sarà presentato martedì 21 novembre al Centro Federale Pavese di Milano. Forse parlerà anche dei suoi concetti filosofici, anche se non è tempo di riflettere sulla cultura della sconfitta. —



L'argentino Julio Velasco

Data: 09.11.2023 Pag.: 37
Size: 199 cm2 AVE: € 5970.00
Tiratura: 23562
Diffusione: 20697
Lettori: 138000



La Nazionale femminile ha un nuovo ct dopo le delusioni e le epurazioni della gestione Mazzanti Velasco, gli occhi di tigre per l'Italvolley Deve azzannare le Olimpiadi con Egonu

LAURA MASIELLO

L'Italvolley femminile riparte da Julio Velasco. La notizia era nell'aria da settimane: ieri è diventata realtà. L'argentino, artefice dei maggiori successi nella storia azzurra, dal primo gennaio sarà il nuovo ct della Nazionale femminile, reduce dalle delusioni della gestione Mazzanti.

Grande allenatore, ma anche motivatore – i giocatori devono avere «occhi di tigre e vene del collo gonfie», era uno dei suoi slogan – Velasco, nato a La Plata nel 1952, comincia la carriera di allenatore durante l'università di filosofia (poi abbandonata per la repressione dei militari golpisti sugli stu-

denti antifascisti). Nel 1983 arriva in Italia dove inizia una carriera straordinaria: a Modena vince quattro scudetti e tre Coppa Italia, con la Nazionale maschile un argento olimpico, tre ori e un argento europeo e due ori mondiali dando il via a un'epopea e che ha cambiato in maniera definitiva la pallavolo italiana, esplosa con la cosiddetta «generazione di fenomeni» che ha dominato il mondo negli Anni 90.

Per Velasco si tratta di un ritorno sulla panchina dell'Italvolley dopo l'avventura tra il 1997 e il '98. Forte della sua lunghissima esperienza, il tecnico sudamericano è chiamato a portare la squadra femmi-

nile a Parigi 2024 cercando di reintegrare le atlete escluse dal suo predecessore. Su tutte Paola Egonu, Monica De Gennaro e Caterina Bosetti.

Prima di prendere le redini azzurre Velasco lascerà il suo incarico alla guida di Busto Arsizio (con il quale domenica scorsa ha conquistato la prima vittoria stagionale schierando un sestetto tutto italiano) non ci sarà dunque il doppio impegno club-nazionale.

Velasco, che tra l'altro negli ultimi quattro anni è stato direttore tecnico del settore giovanile federale, avrà il compito di centrare la qualificazione in extremis per le Olimpiadi attraverso il ranking che potreb-

be ancora subire delle variazioni in base all'andamento della fase a gironi della prossima Volleyball Nations League, in programma tra maggio e giugno prossimi.

«Siamo molto contenti che Julio abbia accettato la nostra proposta – ha commentato il presidente della federvolley, Giuseppe Manfredi –. Siamo convinti che affidare la Nazionale femminile a un tecnico del suo spessore sia in questo momento la scelta migliore».

Il nuovo ct sarà presentato martedì 21 novembre al Centro Federale Pavesi di Milano. Forse parlerà anche dei suoi concetti filosofici, anche se non è tempo di riflettere sulla cultura della sconfitta. —



L'argentino Julio Velasco